



ASSOCIAZIONE ITALIA-AUSTRIA
DI TRENTO E ROVERETO
ITALIENISCH-ÖSTERREICHISCHE GESELLSCHAFT
TRIENT UND ROVERETO



COMUNE
DI TRENTO

L'Associazione Italia-Austria di Trento e Rovereto
organizza l'incontro

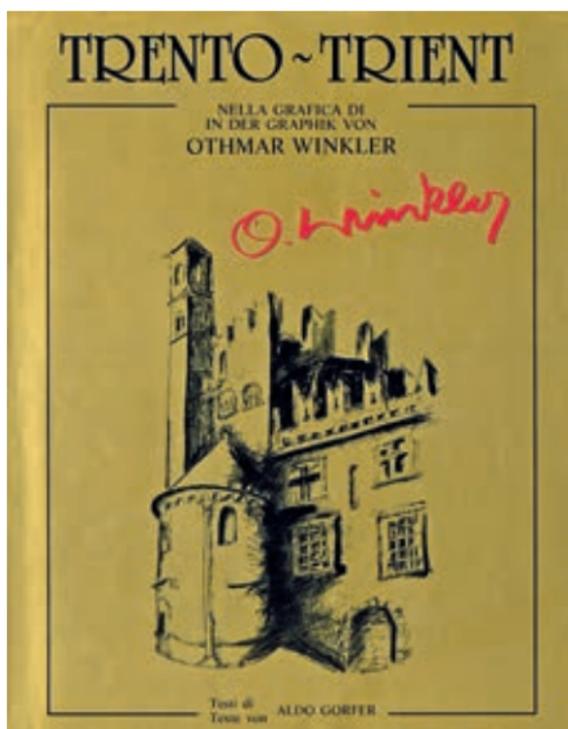
WINKLER e GORFER

penna e scalpello

TRENTO
sala Falconetto, via Belenzani n. 20

Venerdì 6 ottobre 2017 ad ore 17.00

A 110 anni dalla nascita dello scultore
e a 20 anni dalla morte dello scrittore
un comune mondo di valori per due artisti
che hanno onorato e "descritto" la città.



Othmar Winkler e Aldo Gorfer due sudtirolesi-trentini. Un artista e un giornalista, uno scultore e uno scrittore. L'uno protagonista, l'altro testimone, uniti da un comune mondo di valori. A trent'anni dalla pubblicazione del volume "Trento-Trient nella grafica di Othmar Winkler", per la penna di Aldo Gorfer; a 110 anni dalla nascita dell'artista Sudtirolese e a vent'anni dalla morte del giornalista trentino, un convegno rievoca la figura di questi due personaggi della cultura regionale.

Contestualmente, presso il bar Soul di via S. Croce a Trento sono in mostra i disegni originali raccolti nel volume.

Othmar Winkler è morto il 22 agosto del 1999. Era nato a Brunico, in Alto Adige, nel 1907. Dal 1952 era residente a Trento. Artista controverso ed anticonvenzionale, fra il 1930 ed il 1955 si dedicò unicamente alla produzione di arte sacra: pannelli scolpiti nel legno di cirmolo, arredi di chiese e stazioni della Via Crucis, per istituti religiosi e conventi di frati. Erano gli anni immediatamente seguenti la seconda guerra mondiale. Periodi di fame. E l'artista, in perenne conflitto con i committenti i quali pagavano poco e spesso in ritardo, sommava un suo personale conflitto interiore. Che oggi balza nelle immagini e nelle frasi scolpite, tolte dalla sacra Scrittura e scaraventate sui pannelli della Via Crucis a monito più dei potenti che dei devoti.

Per questo suo anticonformismo fu bollato e messo all'indice. Suscitò clamore, tra le altre, la via Crucis scolpita per la cappella delle suore di Maria Bambina, a Trento.

Aldo Gorfer era nato a Cles il 22 settembre 1921. Il padre, di origine sudtirolese, faceva il commesso viaggiatore nelle vallate della regione. Frequentò il ginnasio e parte del liceo classico poi concluse con la licenza magistrale ottenuta nel 1941. A guerra finita si laureò ad Urbino.

Nel maggio del 1946 cominciò a fare il giornalista nella redazione del "Popolo Trentino" divenuto più tardi "L'Adige". Per trent'anni fece il cronista e poi il "redattore viaggiante", l'invio speciale. Seguì la "primavera di Praga" e l'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Il suo primo di 27 libri, "I castelli del Trentino", lo pubblicò nel 1958. Ma furono i due volumi sulle "Valli del Trentino" (1975 e 1977) a consacrare la sua grandezza. Il successo editoriale arrivò con due opere divenute fondamentali per capire, conoscere e amare Aldo Gorfer: "Solo il vento bussa alla porta" e "Gli eredi della solitudine". Un distillato di letteratura e di struggente poesia. Aldo Gorfer è scomparso il 12 giugno 1996.

Alberto Folgheraiter

PROGRAMMA

Ore 17.00

Saluto del Presidente
dell'Associazione Italia-Austria di Trento e Rovereto

Fabrizio Paternoster

Saluto dell'Assessore alla Cultura, Biblioteche,
Politiche Ambientali e Pari Opportunità del Comune di Trento

Andrea Robol

Saluto del Presidente della Cassa Rurale di Trento
e di Cassa Centrale Banca

Giorgio Fracalossi

intervengono

Alberto Folgheraiter

Scultore e giornalista

Gabriele Lorenzoni

Curatore Galleria Civica di Trento (Mart)

Alessandro Franceschini

Architetto e urbanista

*Dopo la conferenza il Soul bar
ha il piacere di offrirVi, alle ore 19.30,
un aperitivo.*



Soul
bar
COFFEE & WINE
... ci mettiamo l'anima

Soul Bar - Coffee & Wine
Trento - Via S. Croce 59

Colazioni, pranzi, aperitivi,
rinfreschi, degustazioni, vegan

+39 0461 095329
info@soulbar.it - www.soulbar.it
Facebook: @soulbartrento